

**CARO ENERGIA: IN UN SOLO MESE AUMENTI DI OLTRE IL 10%
PER LE AZIENDE DELLA MECCANICA E DEL LEGNO.
IN UN ANNO IMPENNATA DEL 30%**

Confartigianato Fvg: «Le imprese reagiscono grazie al sostegno della Regione Fvg e degli acquisti collettivi effettuati con il Caem, il Consorzio acquisti energia e multiutility. Ma il Governo utilizzi i 14 milioni di scostamento di bilancio per potenziare l'autoproduzione di energia, con impianti fotovoltaici e la diffusione delle Comunità energetiche».

Bollette dell'energia elettrica schizzate in alto di oltre il 10% per le imprese artigiane della meccanica e della lavorazione del legno e quasi del 9% per il settore delle acconciature, tre comparti che rappresentano una porzione significativa delle imprese artigiane attive in Friuli Venezia Giulia. Un aumento che sale a ben altre percentuali se il parametro di riferimento è il costo dell'energia a luglio 2025: in un anno la meccanica ha dovuto affrontare un aumento del 30%; il legno del 34,2% e l'acconciatura dell'8,7 per cento. La bolletta del gas, invece, da luglio 2025 a luglio 2026 ha fatto un balzo del 53,2 per cento.

Sono i conti che stanno facendo le imprese di Confartigianato Fvg al giro di boa del 2026, delineando le prospettive della propria produttività nel secondo semestre dell'anno dovendo fare i conti con simili balzelli.

Le imprese artigiane già da tempo hanno messo in atto strategie per il contenimento strutturale dei costi, per esempio con la creazione del Caem, il Consorzio Acquisti Energia & Multiutility che negozia le tariffe per le 7.500 imprese associate, di cui 879 in Friuli Venezia Giulia: di cui 397 a Udine, 341 a Pordenone, 94 a Gorizia e 47 a Trieste. «È una realtà che è nata nel 2006 da un'idea di Confartigianato Vicenza e condivisa con Confartigianato Udine e Confartigianato Pordenone – spiega il vicepresidente del Caem e presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti -. Questo Consorzio ha consentito nel 2025 un risparmio per ciascuna azienda di 800 euro per la bolletta elettrica, cioè l'8% annuo rispetto ai costi medi del mercato. Un risparmio complessivo di 717mila e 600 euro. Per quanto però possa fare il Caem – prosegue – i costi rimarranno comunque visibili in questa difficile congiuntura internazionale».

«Sono costi che stiamo affrontando anche con il supporto della Regione, in virtù dello stanziamento di 14,9 milioni approvato a giugno con la legge Omnibus per l'abbattimento del caro carburante e dei costi energetici per le Pmi – afferma il segretario regionale di Confartigianato Fvg, Enrico Eva -. Importanti, inoltre i 500mila euro aggiuntivi sul bando fotovoltaico per favorire l'autonomia energetica delle imprese. Tuttavia – prosegue -, ci preoccupa un listino dell'energia e del gas che sembra non avere tregua nella corsa al rialzo».

Da qui l'auspicio che l'azione del Governo, insieme agli interventi emergenziali, utilizzi una parte significativa dei 14 miliardi di euro dello scostamento di bilancio che intende utilizzare in ambito energetico per sostenere e incentivare aziende e famiglie verso l'autoproduzione di energia elettrica. «Si potenzierebbe così ulteriormente quella via che la Regione Fvg ha già intrapreso virtuosamente con proprie risorse da alcuni anni, sostenendo l'installazione degli impianti fotovoltaici e la creazione di Comunità energetiche», conclude il segretario Eva.

Trieste, 8 agosto 2026

Ufficio Stampa Confartigianato Imprese FVG